

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G17093 del 28/12/2015

Proposta n. 20925 del 22/12/2015

Oggetto:

D.lgs. 152/2006 così come modificato dal D.lgs. 46/2014 – Viscolube S.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di rigenerazione di oli esausti in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) – Estensione validità della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. ed accettazione garanzie finanziarie di cui alla DGR 239/2009.

Oggetto: D.lgs. 152/2006 così come modificato dal D.lgs. 46/2014 – Viscolube S.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di rigenerazione di oli esausti in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) – Estensione validità della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. ed accettazione garanzie finanziarie di cui alla DGR 239/2009.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA,
MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

RICHIAMATI la decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

RICHIAMATO che sono tenuti a prestare le garanzie finanziarie, i soggetti titolari delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. n. 152/2006, rilasciate ai sensi degli artt. 208, 209, 210 e 211 del medesimo D.lgs., nonché le operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti effettuate ai sensi degli artt. 214 e 215 e 216 del D.lgs. n. 152/2006 e quelle autorizzate ai sensi del D.lgs. n. 59/2005.

PRESO ATTO che:

- con il D.lgs. 46/2014 sono state introdotte diverse modifiche al D.lgs. 152/2006 con particolare riguardo al Titolo III bis alla parte seconda, in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale in applicazione della Direttiva 2010/75/UE;
- con comunicazione della Commissione Europea 2014/C136/01 recante "Linee guida della Commissione europea sulla relazioni di riferimento di cui all'art. 22, paragrafo 2, della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- con Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46", il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inteso fornire chiarimenti ed interpretazione autentica delle norme;
- con Determinazione n. G17682 del 09/12/2014 questa Autorità competente ha preso atto di quanto sopra;
- con l'emanazione del D.lgs. 46/2014 l'istituto del rinnovo periodico di cui al precedente art. 29-octies commi 1,2,3 del D.lgs. 152/2006 non è più previsto dall'ordinamento e quindi a partire dal 11/4/2014 le AIA sono rilasciate ai sensi del D.lgs. 46/2014;
- sono prorogate le scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data del 11/4/2014 a condizione che i gestori adeguino le previste garanzie fidejussorie alla nuova scadenza;

PREMESSO che, la Società Viscolube S.r.l. (di seguito Società) CF/P.IVA 00818740151 con sede in Pieve Fissiraga (LO) via Tavernelle n. 19 gestisce un impianto di rigenerazione olii usati in via Monti Lepini n. 180 in comune di Ceccano (FR) in forza della Determinazione n. A1202 del 02/04/2008, così come modificata ed integrata dai seguenti provvedimenti:

- Determinazione n. B1665 del 04/05/2009 - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. A 1202 del 02/4/2008 ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;

- Determinazione n. B6780 del 28/12/2010 - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. A 1202 del 02/4/2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 della Parte Seconda del Titolo III-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Determinazione n. B04236 del 10/07/2012 - Voltura della Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e successive modifiche ed integrazioni, per variazione ragione sociale da Viscolube S.p.A. a Viscolube S.r.l.;
- Determinazione n. B07561 del 16/10/2012 - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del comma 4 lettera d) dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06. Autorizzazione alla miscelazione, in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D.lgs. 152/06;
- Determinazione n. G10150 del 14/07/2014 - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/06. Autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto di cogenerazione - Sopralluogo per verifica ai sensi dell'art.9, comma 2 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. - Presa d'atto certificato di collaudo;
- Determinazione n. G04653 del 20/4/2015 - Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 comma 14 della L.R. 27/28 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. dell'impianto di rigenerazione di oli esausti in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) per miglioramento tecnologico (installazione n. 2 centrifughe per pretrattamento olio usato in carica preflash 1 – rif. P1);
- Determinazione n. G05280 del 30/4/2015 - Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 comma 14 della L.R. 27/28 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. dell'impianto di rigenerazione di oli esausti in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) per modifica apparecchiature esistenti (gruppo vuoto colonna Vacuum fase di processo frazionamento – rif. P3) ai fini di affidabilizzazione processo e risparmio energetico;

PREMESSO inoltre che la Società:

- ha comunicato con nota prot. 0002/2014 del 12/12/2014 la variazione del responsabile IPPC dell'impianto con la nomina dell'ing. Francesco Gallo;
- ha trasmesso con nota prot. 05/2015 del 27/01/2015 la autocertificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi dell'ing. Francesco Gallo, responsabile IPPC;
- ha trasmesso con nota prot. 24/2015 del 01/4/2015 i risultati della fase di screening eseguita ai sensi delle Linee Guida della Direttiva 2010/75/ue e del D.M. Ambiente n. 272 del 13/11/2014 dalla quale si evince la “non necessità della redazione della relazione di riferimento”;
- ha trasmesso con nota prot. 11/15 del 27/4/2015 la dichiarazione di permanenza dei requisiti soggettivi del rappresentante legale Antonio Lazzarinetti e del responsabile IPPC Francesco Gallo, la dichiarazione di regolarità contributiva DURC, il Certificato della Camera di Commercio di Lodi;
- ha trasmesso con nota prot. 69/15 del 18/8/2015 i risultati dell'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente all'anno 2014 ed il mantenimento della certificazione EMAS n. IT-000572 resa dall'Istituto di Certificazione della Qualità Certiquality resa con Dichiarazione del verificatore ambientale sulle attività di verifica e convalida del 09/6/2015;
- ha rappresentato la disponibilità, ai sensi del D.lgs. 46/2014, all'adeguamento delle garanzie finanziarie per l'estensione della durata dell'AIA;

PRESO ATTO che questa Area ha comunicato con nota prot. 474773 del 07/9/2015 e per gli effetti del D.lgs. 46/2014, le modalità per l'estensione della durata della AIA di cui trattasi per la quale,

una volta acquisita la polizza integrata, procederà con apposito atto, alla estensione della durata della AIA che, vista la certificazione EMAS della Società, ai sensi dell'art. 29-octies comma è pari ad anni 16 (sedici) oltre anni 2 (due) dalla data del rilascio della prima autorizzazione ed alla accettazione delle nuove garanzie finanziarie;

ATTESO che la Società con nota prot. 20/15 del 06/11/2015 ha riscontrato la precedente comunicazione trasmettendo la nuova polizza n. 2101735 con scadenza 02/4/2026 della COFACE – Compagnie Francaise d'Assurance pour le Commerce Exterieur S. A. per un importo pari a € 1.568.772,00 che sostituisce in continuità la precedente polizza n. 1784333 del 20/5/2008;

RICHIAMATO che la medesima Società, a seguito di ulteriore verifica e richiesta di integrazione, ha trasmesso la Appendice alla polizza sopra citata fino alla concorrenza di € 1.611.000,00 nella misura prevista dalla DGR 239/09 e s.m.i. con nota prot. 22/15 del 09/12/2015 acquisita al protocollo di questa Regione n. 684974 del 11/12/2015;

RICHIAMATO quindi che il comma 3 dell'art. 29-octies prevede che *“Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:*

- a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;*
- b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione”.*

RICHIAMATO che il comma 8 dell'art. 29-octies prevede che *“Nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, il termine di cui al comma 3, lettera b), è esteso a sedici anni. Se la registrazione ai sensi del predetto regolamento è successiva all'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, il riesame di detta autorizzazione è effettuato almeno ogni sedici anni, a partire dal primo successivo riesame”;*

RITENUTO di accettare la polizza n. 2101735 con scadenza 02/4/2026 della COFACE – Compagnie Francaise d'Assurance pour le Commerce Exteieur S. A. così come integrata dall'appendice n. 1 del 25/11/2015 nella misura prevista dalla DGR 239/2009 e s.m.i pari a € 1.610.800,00 che sostituisce la precedente polizza n. 1784333 del 20/5/2008;

RITENUTO, per quanto sopra richiamato, disporre la estensione della durata della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione A1202 del 02/4/2008 e s.m.i., fino al 02/4/2024, della quale resta fermo quanto autorizzato e prescritto;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che integralmente si richiama

- 1) di accettare la polizza fidejussoria n. 2101735 così come integrata dall'appendice n. 1 con scadenza 02/4/2026 della COFACE – Compagnie Francaise d'Assurance pour le Commerce Exteieur S. A. nella misura prevista dalla DGR 239/2009 e s.m.i pari a € 1.610.800,00 che sostituisce la precedente polizza n. 1784333 del 20/5/2008 della Società Viscolube S.r.l. CF/P.IVA 00818740151 con sede in Pieve Fissiraga (LO) via Tavernelle n. 19 che gestisce un impianto di rigenerazione olii usati in via Monti Lepini n. 180 in comune di Ceccano (FR);

- 2) di disporre ai sensi dell'art. 29-octies comma 8 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. l'estensione della durata della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione A1202 del 02/4/2008, fino al 02/4/2024, fermo restando il resto.

Per quanto non modificato con il presente Atto, resta fermo quanto autorizzato e prescritto con Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i..

Il presente Atto è da considerarsi parte integrante e sostanziale della citata Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. e, pertanto, la Società dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti di controllo, unitamente alla stessa.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Viscolube S.r.l. e sarà trasmesso alla Provincia di Frosinone, al Comune di Ceccano, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Frosinone, all'ISPRA Servizio Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web www.regione.lazio.it/rl-rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti